



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

54/2014
Aprile/09/2014 (*)
Napoli 15 Aprile 2014

Cambieranno i requisiti per la "regolarità contributiva". Questa una delle novità del D.L. 34/2014, 1° atto del Jobs Act del Governo Renzi. Nel frattempo, però, l'Inps sta completando il "processo di reingegnerizzazione" del sistema e con i suoi semafori "verde, giallo e rosso" attua un sistema "telematico" di regolarità - c.d. "DURC interno" -, il cui possesso è prodromico a usufruire delle "agevolazioni contributive".

Cosa cambierà? Di seguito proviamo a dare una prima risposta.

Abbiamo avuto modo di commentare, con la ns. Circolare mensile di Febbraio 2014, il nuovo sistema di "DURC interno" che l'Inps, dopo oltre un anno e mezzo di "reingegnerizzazione" (*id*: da Ottobre 2012), sembra aver completato.

Con il messaggio n° 2889 del 27 febbraio 2014, infatti, l'Istituto ha comunicato ciò che da oggi, 15 aprile 2014, dovrebbe definitivamente partire: "un sistema semaforico" che attesterà la regolarità contributiva, utile al fine di usufruire delle "agevolazioni contributive".

Con il predetto documento di prassi, l'Inps, poi, azzarda una "clamorosa" (*recte* "assurda") perdita (definitiva) degli incentivi nel caso in cui - per effetto di un inadempimento non regolarizzato nonostante l'invito a provvedere (*id*: semaforo giallo) - si sia acceso il "semaforo rosso".

Siffatta interpretazione non è assolutamente condivisibile in quanto **la perdita dei benefici dovrebbe essere disposta dal legislatore** che, invero, con la Legge 296/2006 art. 1 commi 1175-1176 ha subordinato il "**godimento**" (non la **perdita**) dei benefici al possesso della regolarità contributiva.

Il successivo D.M. 24.10.2007 ha, all'art. 5, stabilito i requisiti necessari per essere considerati "regolari" da un punto di vista contributivo.

Chissà se questa nuova *querelle* farà in tempo ad approdare nelle aule di Tribunale in quanto, dietro l'angolo, è già (*meglio*, sembra essere) pronta – ovvero parrebbe essere conferita – una delega al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e, per i profili di competenza, con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, sentiti INPS e INAIL per ridisegnare i confini della "regolarità contributiva" e, soprattutto, per consentirne una "verifica telematica in tempo reale".

Come noto, infatti, l'art. 4 del D.L. 34/2014 ha fissato i principi cui l'emanando decreto (entro 60 giorni dalla entrata in vigore della disposizione – *id*: 20.05.2014) dovrà ispirarsi.

Eccoli in dettaglio:

- a) la verifica della regolarità in tempo reale riguarda i pagamenti scaduti sino all'ultimo giorno del secondo mese antecedente a quello in cui la verifica è effettuata, a condizione che sia scaduto anche il termine di presentazione delle relative denunce retributive e comprende anche le posizioni dei lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto che operano nell'impresa;
- b) la verifica avviene tramite un'unica interrogazione negli archivi dell'INPS, dell'INAIL e delle Casse edili che, anche in cooperazione applicativa, operano in integrazione e riconoscimento reciproco, indicando esclusivamente il codice fiscale del soggetto da verificare;
- c) ***nelle ipotesi di godimento di benefici normativi e contributivi sono individuate le tipologie di pregresse irregolarità di natura previdenziale ed in materia di tutela delle condizioni di lavoro da considerare ostative alla regolarità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1175, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.***

Tale decreto potrebbe essere oggetto di *lifting* ogni anno, in base ai mutati contesti normativi e/o di telematizzazione (*cfr.* comma 5).

Viene confermata, la durata di 120 giorni alle risultanze della predetta consultazione in *real time*.

Il comma 1, infatti, prevede espressamente che *"l'esito dell'interrogazione ha validità di 120 giorni dalla data di acquisizione e sostituisce ad ogni effetto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)"*.

Potranno, infine, con il prefato decreto essere stabilite delle apposite eccezioni al nuovo ed istituendo sistema *on line* di regolarità contributiva.

Sarà solo la (eventuale) legge di conversione a darci l'esatta scansione e dimensione del tempo necessario per realizzare questa (ennesima) modificazione. Al momento la norma, infatti, è solo programmatica.

Ad maiora

IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC